



L'avvocato Maurizio Ferlini

SOGLIANO

L'assicurazione anti disoccupazione

*Il Comune spende 33mila euro
Ai colpiti 400 euro al mese*

SOGLIANO. Era stata annunciata qualche settimana fa e ora praticamente è realtà. Da oggi i lavoratori residenti a Sogliano al Rubicone saranno più sereni. Infatti sono assicurati dal Comune contro il licenziamento. Ed è la prima

polizza del genere stipulata in Italia. E dopo l'annuncio dell'intenzione ora vengono svelati i particolari dell'accordo che consente, con i guadagni della disoccupazione, di far vivere più sereni i cittadini.

Di fronte alla più grave crisi dai tempi della Grande Depressione del 1929 il Comune ha stipulato con Net Insurance, compagnia di assicurazione che ha tra gli azionisti Swiss Re, leader mondiale della riassicurazione, la prima polizza assicurativa contro la perdita del lavoro.

Il sindaco di Sogliano, Enzo Baldazzi, ha progettato l'iniziativa, avvalendosi della consulenza dello studio dell'avvocato Maurizio Ferlini di Bologna. «Abbiamo invitato alla gara 46 compagnie - dice Enzo Baldazzi - ma, dopo molti contatti, alla fine solo una ci è venuta incontro con una soluzione soddisfacente. Il progetto era una scommessa e siamo veramente soddisfatti della partnership con Net Insurance, compagnia attenta alla innovazione. Di fronte alla crisi si fanno molte parole. Sono onorato di essere riuscito a portare a casa un risultato fattivo per i cittadini-lavoratori di Sogliano. E mi pare un esempio che potrà avere imitatori, in modo da rispondere a bisogni urgenti e a necessità pressanti che toccano le famiglie e la collettività. La

polizza costerà 33.000 euro alle casse comunali ed è finanziata con i proventi generati dalla discarica gestita dal Comune stesso».

Quanto ai contenuti della polizza, «si tratta - precisa l'avvocato Ferlini - di una soluzione assicurativa del tutto nuova, destinata a operare in forma diretta, finalizzata a coprire le perdite pecuniarie che il lavoratore a tempo indeterminato subisce in conseguenza del licenziamento da parte del datore di lavoro. L'indennizzo assicurativo - 400 euro mensili per ciascun lavoratore colpito dal licenziamento - non sostituirà le obbligazioni e le prestazioni che, in caso di licenziamento, restano a carico del datore di lavoro, dell'Inps o di altri enti di natura pubblica o privata, ma opererà in via integrativa per consentire il mantenimento del tenore di vita e la tenuta del bilancio economico familiare del lavoratore colpito dalla perdita del lavoro. Abbiamo registrato molta curiosità da parte del mercato assicurativo, ma alla fine ha prevalso la paura di creare un precedente e dunque una scarsa volontà di appron-

dire e valutare concretamente il rischio. In altre parole di fare davvero il mestiere dell'assicuratore. Considerazioni che non valgono ovviamente per gli assicuratori di Net Insurance, che si sono confrontati con noi con grande sensibilità, attenzione, approccio tecnico rigoroso».

Filippo Focaccia



A Sogliano scatta una nuova assicurazione 400 euro al mese ai cittadini che perdono il lavoro su iniziativa del sindaco Enzo Baldazzi

SAVIGNANO MARE

Trova il ladro in casa

Un palo da fuori lo avvisa e la donna viene spintonata



Indagano i carabinieri

SAVIGNANO MARE.

Bruttissima disavventura notturna per una donna residente a Savignano Mare.

Domenica scorsa in serata la signora ha fatto ritorno a casa, una villetta indipendente in zona non isolata, confinante con alcune villette simili e con piccoli condomini.

Entrando nella sua abitazione ha notato un uomo seduto sull'argine del fosso

di fronte a casa sua, ma non ci ha fatto caso più di tanto. E invece era probabilmente il palo del ladro che le si era intrufolato in casa.

Ma presto ne ha avuto la certezza. Entrando al pianterreno della sua abitazione ha infatti sentito il suono inequivocabile di un telefonino provenire da dentro casa. Un suono sconosciuto, non appartenente né al cellulare della donna

o di un qualche suo congiunto.

Già insospettita dai due fatti strani consecutivi la donna ha ben presto visto tramutarsi i dubbi in certezza quando un uomo le si è materializzato davanti, evidentemente disturbato nell'intento criminale dal suo rientro.

E per farsi largo il malvivente non avrebbe esitato a spintonare la donna, per poi fuggire e far perdere le tracce. Così come il palo rimasto all'esterno.

Alla malcapitata non è rimasto altro che denunciare l'episodio ai carabinieri.

San Mauro Pascoli. Albanese 27enne residente in paese gestiva il traffico sull'Adriatica

Preso il boss delle prostitute

I poliziotti si fingono concorrenti e lo catturano

RAVENNA. Da un mese, da quando cioè avevano arrestato un altro sfruttatore, lo cercavano.

Secondo quanto riferito all'epoca da Alfred Rama, l'albanese 29enne avvicinato dagli agenti che si erano spacciati per protettori interessati alla piazzola dove il giovane faceva prostituire un paio di ragazze, quello spiazzo gli era stato concesso da "Berti", alias "quello delle ruspe".

Ovvero il boss che avrebbe gestito l'occupazione delle aree di sosta lungo l'Adriatica.

Ora anche lui (al secolo Robert Uldedaj, albanese di 27 anni residente a San Mauro Pascoli, in possesso di permesso di soggiorno per motivi di lavoro e con una marea di precedenti per possesso di armi,

resistenza a pubblico ufficiale, falso e ricettazione) è finito in carcere, arrestato mercoledì dagli agenti della squadra mobile di Ravenna insieme ad un connazionale di 32 anni, Gjergj Doshi, residente in provincia di Viterbo.

I poliziotti, seguendo uno schema ormai collaudato, hanno avvicinato due nuove lucciole che si trovavano sulla stessa piazzola di Tagliata di Cervia che alla fine del mese scorso il 29enne arrestato aveva cercato di difendere.

Ripetendo la medesima scena, gli agenti hanno simulato di essere interessati allo spiazzo chiedendo di poter parlare con Berti per far prostituire altre ragazze.

Le ragazze, scambiando

i poliziotti per bulgari, hanno contattato il giovane che, offeso per l'affronto subito, ha detto loro di dare il proprio cellulare ai presunti concorrenti che avevano invaso il suo spazio per «risolvere la cosa tra uomini».

Gli agenti hanno quindi telefonato all'uomo che ha indicato luogo e ora per l'incontro chiarificatore.

Quando i poliziotti hanno raggiunto il piazzale indicato, poco dopo hanno visto arrivare il boss delle piazzole (difeso dall'avvocato Michele Neri di Rimini) a bordo di una Mercedes insieme a un connazionale e a una delle lucciole, fatta salire in auto affinché questa gli indicasse il volto degli "sfruttatori" concorrenti.

A quel punto gli agenti hanno rivelato la loro vera



Una prostituta sull'Adriatica

identità, facendo scattare le manette al polso dei due uomini, uno dei quali, il 32enne, è stato trovato in possesso di quasi 6mila eu-

ro che sono stati sequestrati.

L'uomo, difeso dagli avvocati Fabiomassimo Del Bianco e Roberto Rinaldi

Nei guai con un complice che in tasca aveva 6mila euro in contanti

del foro di Rimini, si è giustificato sostenendo di essere in possesso di quella somma (che avrebbe ritirato nei giorni scorsi dal proprio conto corrente) per effettuare un viaggio in Albania con la moglie, al settimo mese di gravidanza, per andare a trovare i futuri nonni.

Per la mattinata odierna è stata fissata l'udienza di convalida.

Nei giorni scorsi, inoltre, un altro straniero, Sandor Bela Balogh, ungherese di 44 anni slegato però dalla banda albanese, era stato arrestato per lo stesso motivo nei giorni scorsi dalla polizia.

L'uomo ha patteggiato un anno e otto mesi di reclusione e tremila euro di multa prima di essere rimesso in libertà.

Gianluca Rossi

San Mauro Pascoli. Davanti a 6 sindaci

Il Rotary club premia lo scultore Ilario Fioravanti

SAN MAURO PASCOLI. Premio alla carriera e tante emozioni. Sabato scorso a Villa Torlonia è stato conferito il premio Rotary Club Valle del Rubicone all'architetto e scultore Ilario Fioravanti. Nell'occasione anche una mostra di sue opere inedite in esposizione nell'attigua sala delle Tinaie. «Nel disegno - ha sostenuto Fioravanti - è possibile appuntare delle emozioni, delle visioni, delle riflessioni immediate attraverso segni personalissimi, a volte anche in maniera ossessiva, tracciando un diario della propria esistenza. Nel disegno ci si deve ritrovare senza l'equivoco di una osservanza di

una tradizione puramente formale; ognuno deve superare le ambiguità di un determinato modo di fare per affermare una originalità simbolica nell'intimità della propria coscienza».

Di grande emozione anche la cerimonia di premiazione. Erano presenti 6 sindaci: Gianfranco Miro Gori (San Mauro Pascoli), Elena Battistini (Savignano), Iader Garavina (Gambettola), Tiziano Gasperoni (Gatteo), Sandro Pascucci (Longiano) e Enzo Ceccarelli (Bellaria Igea Marina), oltre ad autorità rotariane, il comandante della compagnia dei carabinieri di Cesenatico, Vito Camassa e il presidente del-



Ilario Fioravanti con monsignor Pietro Sambini

la Fondazione Balestra, Guido Pedrelli. La serata organizzata da Giancarlo Biondini e Flaminio Balestra, è stata condotta dal presidente del club Rotary Valle del Rubicone, Mauro

Foschi con gli interventi di Tonino Guerra e di monsignor Pietro Sambini e la proiezione del video di Mario Zucchi "Ilario Fioravanti - il circo della vita".

Giorgio Magnani

Savignano. I risultati degli scrutini delle superiori

Promossi due studenti su tre Ma all'Iti non ce la fa più della metà

SAVIGNANO. A Savignano promossi a malapena due studenti su tre. Su un totale di 649 alunni tra prima e quarta, gli ammessi senza debiti sono 418, precisamente il 64,42 per cento, più della metà dei quali (252) provengono dal liceo scientifico. Discreta percentuale di promossi per quanto riguarda l'Istituto Professionale, che, con 64 ammessi su 107, arriva quasi a toccare il 60 per cento. Le note dolenti provengono invece dall'Istituto Tecnico Industriale, dove sono 40 gli studenti non ammessi, su un totale fra le tre scuole di 56. Il 72,5 per cento dei bocciati negli istituti superiori savignanesi proviene quindi dal solo Iti, che conta anche appena 102 promossi su 219. Nemmeno un alunno ammesso su due (46,6 per cento). Il totale, invece, dei cosiddetti "rimandati" a settembre è di 175, per una percentuale del 27 per cento. Un alunno su quattro dovrà quindi prendere parte agli esami di riparazione. Di questi 175 studenti, 68 vengono dallo scientifico, 77 dall'Iti e 30 dal professionale. Gli alunni bocciati, oltre ai 40 dell'Istituto Tecnico, sono 13 per quanto concerne l'Istituto Professionale e appena tre dello scientifico. Come già accennato, il totale è di 56, per un 8,6 per cento circa.

Cristopher Leoni